

I PARTE: Regolamento interno

Art. 1

PRINCIPI

L'Associazione si ispira al principio:

“non fare agli altri quello che non vuoi che gli altri facciano a te”.

Art. 2

LOGO

I colori dell'Associazione sono:

il bianco, indicante purezza e trasparenza;

l'azzurro, il colore del cielo: aperto, ampio, immutato.

Simbolo con corona circolare in azzurro e scritta in giallo recante la dicitura:

“ANCH'IO SONO UN FALCO”. Interno bianco recante un falco grigio/nero e la dicitura

“LIBERA ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA SOCIO/AMBIENTALE APS – PARROCCHIA S. EMIDIO – MONTEVERDE DI

BOJANO (CB) 86021 con indicazione del sito e della mail:

www.associazionefalco.it – infotiscali@associazionefalco.it associazionefalco@pec.it



Art. 3

ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

3.1 Gli organi dell'Associazione sono:

Assemblea dei soci;

Consiglio Direttivo;

Il Presidente;

Cariche sociali dei membri del Consiglio Direttivo (art. 9 co. 9.3 Statuto Falco APS)

Organo di Controllo (obbligatorio al superamento delle soglie dimensionali di cui all'art. 30, co. 2,3 e 4, CTS);

Collegio dei Revisori (obbligatorio al superamento delle soglie dimensionali di cui all'art. 31, CTS).

3.2 Per motivi organizzativi l'Associazione potrà prevedere **gruppi di lavori** (art. 1 co. 1.6 Statuto Falco APS), in riferimento alle finalità e attività previste dall'art. 5 dello statuto associativo, come di seguito specificati:

- a) **gruppo coordinamento generale:** presieduto dal Presidente dell'Associazione, dal Vice Presidente e da un componente degli organi direttivi, più uno/due soci delegati dal direttivo con delibera. Il suo compito è quello di coordinare le attività dei vari gruppi affinché si rispettino i valori associativi e le finalità statutarie;
- b) **gruppo di protezione ambientale:** presieduto dal Presidente dell'associazione o suo delegato individuato tra soci aderenti al gruppo e composto da almeno un componente del direttivo, più collaboratori (soci e non), delegati dal direttivo con delibera. Il suo compito è quello di valutare e operare su specifiche tematiche che riguardano l'ambiente che vengono rilevate o segnalate;
- c) **gruppo di interesse sociale:** composto dal Presidente dell'associazione o suo delegato individuato tra soci aderenti al gruppo e composto da almeno un componente del direttivo, più collaboratori (soci e non), delegati dal direttivo con delibera. Il suo compito è quello di interessarsi di tematiche di carattere sociale, favorendo la comunicabilità tra gruppi, istituzioni e singoli;
- d) **gruppo di promozione culturale, artistico, ricreativo, turistico:** composto dal Presidente o suo delegato individuato tra soci aderenti al gruppo e composto da almeno un componente del direttivo, più collaboratori (soci e non), delegati dal direttivo con delibera. Il suo compito è quello di valorizzare il territorio con iniziative di carattere culturale, artistico, ricreativo e turistico, rapportandosi con altre realtà associative e non, sia locali che extraterritoriali. Organizzare, in collaborazione con gli autori, incontri per pubblicazioni di carattere, in particolare, socio/ambientale/culturali. La richiesta di eventuali iniziative da intraprendere, verrà di volta in volta valutata dal Consiglio Direttivo;
- e) **gruppo di promozione di educazione ambientale e sociale:** composto dal Presidente o suo delegato individuato tra soci aderenti al gruppo e composto da almeno un componente del direttivo, più collaboratori (soci e non), delegati dal direttivo con delibera. Il suo compito è quello di realizzare progetti tesi alla diffusione della cultura ambientale e sociale, da realizzare in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado. Organizzazione di convegni a tema.
- f) **gruppo verifica presentazione liste per rinnovo consiglio direttivo:** composto da tre soci non facenti parte del Consiglio Direttivo. Il gruppo viene nominato in

occasione dell'ultima assemblea che precede il rinnovo del Direttivo. Il suo compito è quello di raccogliere e valutare la regolarità delle liste, l'organizzazione e lo scrutinio delle votazioni.

Ogni gruppo di lavoro svolgerà la propria attività su incarichi conferiti con delibera dal Direttivo; la durata delle nomine coincidono con quella del rinnovo del Consiglio Direttivo. Ogni componente può dimettersi tramite comunicazione scritta/verbale al Direttivo, il quale provvederà a nominare un sostituto ove vi sia la necessità. Per quanto riguarda le riunioni dei gruppi dovrà essere redatto il verbale ed inviato al Presidente che informerà il Consiglio Direttivo.

Art 4

CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLA ORDINARIA/STRAORDINARIA

- 4.1 Le Assemblee sono convocate in riferimento a quanto già specificato nello statuto agli artt. 12 e 13.
- 4.2 Le Assemblee hanno carattere comunicativo e decisionale in relazione ai punti dell'ordine del giorno.
- 4.3 La presidenza delle assemblee viene ricoperta dal Presidente, in caso di assenza del Presidente e del Vice Presidente la riunione sono presiedute dal socio più anziano iscritto.

Art. 5

ORGANIZZAZIONE DELLE ASSEMBLEE

- 5.1 Le Assemblee vengono convocate in prima e seconda convocazione. Le assemblee saranno valide in riferimento a quanto stabilito dallo statuto artt. 12 e 13. L'inizio dei lavori avverrà con una attesa massima di 20 minuti.
- 5.2 L'apertura dei lavori sarà a cura della Presidenza, che relazionerà in base all'ordine del giorno.
- 5.3 Ogni socio ha diritto di intervenire, secondo l'ordine di prenotazione, in relazione agli argomenti previsti nell'ordine del giorno, con i seguenti tempi: 3 minuti per l'intervento e 3 minuti per la replica, gli stessi tempi valgono anche per gli Organi del sodalizio. I casi particolari vengono valutati dalla Presidenza.

- 5.4 La votazione degli argomenti che non interessano le persone sono approvate con alzata di mano.
- 5.6 La votazione che interessano le persone art. 11 co. 11.2 lettere a), e), b), sono a voto segreto.

Art. 6

PRESENTAZIONE LISTE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 6.1 La lista deve essere composta da un minimo di 5 e un massimo di 7 soci iscritti da non meno di un anno, essere in regola con il pagamento della quota associativa annuale pagata nei tempi previsti dall'art. 11 co. 11.2 del presente regolamento, e che abbiano attivamente collaborato alle iniziative dell'Associazione.
- 6.2 La presentazione delle liste deve essere inviata/consegnata al **gruppo verifica presentazione liste per rinnovo consiglio direttivo** entro 10 giorni dell'Assemblea indetta per il rinnovo del Consiglio Direttivo. La richiesta deve indicare il motto scelto per la lista, dati anagrafici dei componenti con relativo numero di tessera e la data di scadenza di questa e i recapiti. Per quanto riguarda l'elezione diretta o non del Presidente, si fa riferimento a quanto stabilito negli artt. 11 co. 11.1 lettera d), 14 co. 14.6, 15 co. 15.2 dello Statuto dell'Associazione Falco APS. Il gruppo di lavoro controllerà la documentazione inviata, se vi è bisogno chiederà integrazioni o chiarimenti per vie brevi e valuterà l'accettazione o non della richiesta.
- 6.3 La votazione del rinnovo del Consiglio Direttivo, in caso di presentazione di una sola lista il voto avverrà per alzata di mano, in caso di più liste avverrà con voto segreto.
- 6.4 In caso di più liste, i componenti del Direttivo saranno individuati solo tra le prime due liste che hanno avuto il maggior numero di voti, con la seguente divisione relativamente ai voti singolarmente ottenuti:
- a) Direttivo di cinque componenti un seggio viene assegnato alla seconda lista;
 - b) Direttivo di sette componenti due seggi vengono assegnati alla seconda lista.

Art. 7

CONSIGLIO DIRETTIVO E CARICHE SOCIALI

- 7.1 Il Consiglio Direttivo composto da un minimo di 5 e un massimo di 7 componenti, tra cui il Presidente.
- 7.2 Il Consiglio Direttivo, se delegato dall'Assemblea (ex art. 14, co. 14.4) elegge nel suo seno il Presidente.
- 7.3 Il Consiglio Direttivo in riferimento all'art. 9 co. 9.3 dello statuto, elegge le seguenti cariche sociali il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere. Inoltre in riferimento all'art. 1 co. 1.6 dello statuto, nomina i componenti dei gruppi di lavoro con le modalità previste dall'art. 3 co. 3.2 dello statuto.
- 7.4 I componenti del Consiglio Direttivo e dei gruppi di lavoro restano in carica tre anni; i Consiglieri decadono qualora risultino assenti ingiustificati per 5 (cinque) riunioni consecutive e vengono sostituiti nelle modalità previste dall'art. 14 co. 14.4 dello Statuto. I componenti dei gruppi di lavoro decadono qualora risultino assenti ingiustificati per 3 (tre) riunioni consecutivi e vengono sostituiti dal Consiglio Direttivo.
- 7.5 Alle riunioni possono essere invitati esperti soci e non.
- 7.6 Il Consiglio Direttivo redige il regolamento interno del sodalizio e lo propone all'Assemblea ordinaria per la discussione, modificazione e approvazione.
- 7.7 Le riunioni del Consiglio Direttivo vengono convocate almeno due giorni prima dell'adunanza, mediante e-mail o altri mezzi di comunicazione telematica, dal Presidente, in caso di assenza del Presidente e del Vice Presidente la riunione sono presiedute dal Consigliere più anziano. La mancata partecipazione deve essere comunicata a un qualsiasi componente del direttivo che sarà presente al Consiglio, tramite e-mail, altro mezzo di comunicazione telematica o verbalmente. Il consiglio inizierà i lavori con un tempo massimo di ritardo di 15 minuti. Nelle riunioni del Direttivo il Presidente o di chi ne fa le veci, dopo aver introdotto l'ordine del giorno, dà la parola a chi ne fa richiesta, secondo l'ordine di prenotazione, concedendo un tempo massimo di 5 minuti.
- 7.8 Il Tesoriere collabora con il Presidente alla gestione della cassa sociale, viene delegato dal Presidente ad operare sul conto corrente, redigono il Bilancio consuntivo e preventivo. Inoltre, è responsabile della custodia e conservazione dei bilanci e della documentazione contabile dell'Associazione.

7.9 Il Segretario verbalizza le riunioni del Consiglio Direttivo nello svolgimento del loro mandato e cura la tenuta dei libri degli associati. Il Segretario, inoltre, è responsabile della custodia e conservazione dei verbali e dei libri sociali e dei verbali degli organi previsti dal presente statuto.

7.9.1 Il Consiglio realizza gli obiettivi programmatici individuati dall'Assemblea, ed è di sua competenza ogni determinazione in ordine all'organizzazione dell'Associazione, la costituzione di gruppi di lavoro, lo svolgimento, su delega, dei compiti del Presidente, l'acquisizione di collaborazioni e consulenze, la redazione del bilancio preventivo e consuntivo e l'ammissione dei soci. In generale al Consiglio sono riconosciuti i più ampi poteri per quanto concerne la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

7.9.2 Il Componenti del Consiglio Direttivo ha l'obbligo di partecipare attivamente alla vita associativa, dando la propria disponibilità, di informarsi presso il presidente e/o il vicepresidente circa le attività e le esigenze del sodalizio, di sospensione o dimissioni in caso di incarichi incompatibili con i principi fondamentali dell'Associazione come previsto dallo Statuto.

Art. 8

DIMISSIONI DEL PRESIDENTE

In caso di dimissioni del Presidente le sue funzioni saranno temporaneamente assolte dal Vice Presidente, ovvero dal Consigliere più anziano, fino alla indizione dell'Assemblea per il rinnovo dei componenti del Direttivo.

Art. 9

DIMISSIONI CONSIGLIERE

In caso di dimissioni di uno o più Consiglieri, il Direttivo rimane comunque in carica a meno che il numero del Direttivo residuo sia inferiore a 5 componenti, in quel caso si procede alla convocazione dell'Assemblea per l'elezione di un nuovo direttivo. In merito ai Consiglieri dimissionari si richiama quanto stabilito nello statuto all'art. 14, co. 14.4.

Art. 10

INDEGNITA'/INCOMPATIBILITA'

10.1 In caso di indegnità e/o incompatibilità, il socio o il componente del Direttivo deve essere espulso dall'associazione. Si incorre in caso di indegnità a seguito di azioni o di

comportamenti che ledono la dignità, l'onore, il prestigio dell'Associazione, soprattutto in relazione ai suoi principi fondamentali. Si incorre in caso di incompatibilità a seguito di assunzione di incarichi, mandati o responsabilità contrari ai principi dell'Associazione. La decisione in merito alla espulsione del socio spetta all'Assemblea.

10.2 La proposta di espulsione del Socio deve essere espressa mediante presentazione di un documento scritto, riportante nel dettaglio le motivazioni al Consiglio Direttivo che ascolterà obbligatoriamente le parti in causa e successivamente convocherà l'Assemblea Straordinaria che deciderà in merito come stabilito dall'art. 8 co. 8.3 – 8.4 – 8.5.

Art. 11

RICONOSCIMENTO DEL SOCIO/QUOTA ASSOCIATIVA/CONTRIBUTO VOLONTARIO

11.1 Ogni socio sarà munito di un tesserino, con scadenza annuale, di riconoscimento stampato su carta fotografica recante:

- **parte frontale:** numero progressivo, scadenza, nome, cognome, luogo e data di nascita dell'associato e il logo dell'associazione e recapiti.
- **parte retro:** codice fiscale dell'associazione per la donazione del 5x1000 e il Codice IBAN per eventuali contributi e logo della Falco.

11.2 La quota di tesseramento è stabilita dal Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea alla prima riunione utile. La quota va versata entro il **mese di marzo** di ogni anno. Per i contributi versati in contanti viene rilasciata la ricevuta di incasso e messi in Bilancio.

11.3 I Soci, che per qualsiasi motivo abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati e dovranno restituire la tessera associativa. In caso di smarrimento della tessera ne può essere richiesto il duplicato, con comunicazione scritta al Presidente.

Art. 12

FONDI ASSOCIATIVI

Le ricevute delle quote associative e di qualsiasi altro provento, saranno custodite dal Tesoriere/Presidente, che curerà anche la custodia della documentazione relativa alle spese. Ogni spesa deve essere approvata dal Direttivo, ad eccezione dei minimi importi per la

gestione ordinaria che potranno essere utilizzati direttamente dal Tesoriere/Presidente. I fondi potranno essere versati presso un istituto di credito su c/c.

Art. 13

INCARICHI

Qualunque Socio e non, tramite delega scritta, può assumere incarichi temporanei per conto dell'Associazione al fine di collaborare attivamente in qualsiasi attività sociale. Gli incarichi sono conferiti dal Presidente, sentito il Direttivo. I membri del Direttivo, in relazione alle proprie possibilità ed attitudini, assumono un impegno morale di fattiva collaborazione, teso alla realizzazione degli scopi Sociali.

II PARTE: Regolamento sezioni
DENOMINAZIONE – SEDE – SCOPO

Art. 1

(apertura sezione)

- 1.1 L'apertura di una sezione può essere autorizzata solo dalla sede centrale previa richiesta scritta e indirizzata all'email/pec dell'Associazione.
- 1.2 Il Consiglio Direttivo valuta la richiesta incontrando i richiedenti e in caso non si rilevino dati ostativi alla richiesta, convoca l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione dell'apertura della sezione. Il Consiglio Direttivo provvederà a deliberare in merito, facendo riferimento alla decisione del deliberato assembleare.

Art. 2

(modalità apertura sede)

- 2.1 Invio richiesta scritta alla sede centrale.
- 2.2 Attendere delibera di accettazione richiesta dove vengono indicate le prescrizioni decise in assemblea e le modalità
- 2.3 Redigere atto costitutivo della sezione, indicando la sede e i nominativi dei cittadini che intendono aprire la sezione sottoscrivendolo. L'atto deve essere corredato delle delibere di autorizzazione dell'apertura della sezione e dell'uso del logo dell'Associazione Falco APS.
- 3.4 La sezione dovrà dotarsi di una email/pec associazionefalcosezione(comune)@.....

Art. 3

(denominazione)

- 3.1 La denominazione del logo dovrà essere identico a quello dell'Associazione Falco APS, seguito dal nome del comune dove ha sede la sezione (**Falco APS - Libera Associazione per la tutela Socio/Ambientale – Sezione [comune della sezione]**), questa dovrà essere sempre indicata nei documenti della sezione, forniti dalla sede centrale.

Art. 4

(ammissione degli associati alla sezione e numero minimo
diritti e doveri - perdita qualifica di socio – indegnità e incompatibilità)

- 4.1 Per quanto riguarda le ammissioni si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 6 dello statuto dell'Associazione Falco APS.
- 4.2 Gli aderenti alla sezione devono attenersi a quanto stabilito dallo statuto dell'Associazione Falco APS art. 7 (Diritti e doveri degli associati), inoltre, impegnarsi in un'azione comune al raggiungimento delle finalità indicate nello statuto all'art. 5 co. 5.1. Per raggiungere tali scopi la sezione può promuovere tutte le attività indicate nell'art. 5 co. 5.2. Per raggiungere tali scopi la sezione può creare gruppi di lavoro come stabilito dallo Statuto dell'Associazione Falco APS all'art. 1 co. 1.6 e regolamentato dall'art. 3 co. 3.2 del presente regolamento Parte I.
- 4.3 Per quanto riguarda la perdita di qualifica di socio si rimanda all'art. 8 dello statuto E al presente regolamento parte I dell'Associazione Falco APS.
- 4.4 I soci sono tenuti a un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi, nonché all'accettazione delle norme statutarie e delle deliberazioni del direttivo, in caso di indegnità e incompatibilità del socio si richiamano e si applicano le procedure previste dall'art. 8 dello statuto dell'Associazione Falco APS e dall'art. 10 del presente regolamento.

ART. 5

ORGANI E LORO ORGANIZZAZIONE

- 5.1 Si applicano le disposizioni ex artt. 9 e 17 dello Statuto dell'Associazione Falco APS e quanto disposto dal presente regolamento parte I dall'art. 3 all'art. 9.

ART. 6

PATRIMONIO/ RISORSE ECONOMICHE

- 6.1 Si applica quanto stabilito dagli art. 18 e 19 dello statuto dell'Associazione Falco APS e quanto stabilito dal regolamento dagli artt. 11 e 12 del presente regolamento Parte I.

ART. 7

(Bilancio/Libri sociali)

- 7.1 Per quanto riguarda il Bilancio si richiama l'art. 20 dello Statuto dell'Associazione Falco APS e l'art. 7.8 del presente regolamento.

7.2 Per i libri sociali si fa riferimento all'art. 21 dello Statuto dell'Associazione Falco APS e all'art. 7.9 del presente regolamento Parte I.

Art. 8

(scioglimento della sezione e devoluzione del patrimonio)

8.1 Lo scioglimento della sezione è deliberato come previsto dagli artt. 10 co. 10.7, 11 co. 11.2 lettera d), art. 13. co. 13.1.

8.2 la devoluzione del patrimonio si applica quanto previsto dall'art. 22 co. 22.1 dello Statuto dell'Associazione Falco APS.

Art. 9

(Controversie tra soci e Associazione)

9.1 In caso di controversie si fa riferimento agli artt. 8 co. 8.7, 11 co. 11.1 lettera j) dello Statuto dell'Associazione Falco APS.

ART. 10

(Rapporti tra sede centrale e sezione)

10.1 La sezione ha piena autonomia decisionale nell'indirizzo del suo operato, deve essere composta dai vari organi indicati nello statuto Associazione Falco APS.

10.2 Dell'operato della sezione ne è responsabile il direttivo della stessa, e al contempo il direttivo di ogni sezione non è responsabile dell'operato del direttivo della sede centrale.

10.3 Sia le sezioni che la sede centrale devono comunicare tra di loro, per conoscenza, tramite posta elettronica dell'operato svolto.

10.4 La sezione non può autorizzare l'uso del Logo senza autorizzazione da parte della sede centrale.

10.5 Le sezioni devono concertarsi con la Sede centrale per la riunione annuale, fissando una data in comune accordo.

Art. 11

(disposizioni finali)

11.1 Riferimento art. 23 statuto Associazione Falco APS.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, una volta approvato dall' Assemblea, sarà parte integrante dello Statuto e potrà essere modificato dall'Assemblea con i la maggioranza assoluta dei presenti. Le variazioni dovranno essere rese note a tutti i Soci che avranno la possibilità, entro 30 giorni dalla approvazione, di presentare delle osservazioni.

Il presente regolamento, approvato dall' Assemblea dei soci in data 25/03/2007, apportate modifiche in data 21/11/2010 e revisionato in data 29/02/2020 è custodito presso la sede sociale e pubblicato sul sito web dell'Associazione.